

**“Con la Chiesa,
con la democrazia,
con il mondo del lavoro”**



Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: **CESARE TORRE** - DIR., AMM. E RED.: VICO FALAMONICA, 1/10 - 16123 GENOVA - TEL. 010.25.33.22.51 - REG. TRIB. GENOVA N. 11 / 27-3-1970
TARIFFA ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO: "POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB GENOVA"
ANNO XLII - N. 1 - PRIMAVERA 2011 - TRIMESTRALE DI IDEE, CULTURA, ATTUALITA' & VITA ACLISTA - CENTRO STAMPA «GRAFICA L.P.» - VIA PASTORINO, 200 R. - 16162 GENOVA

ITALIA: 150 ANNI E NON LI DIMOSTRA

L'anniversario della nascita dello Stato Italiano - il 17 marzo 1961 Vittorio Emanuele II veniva proclamato Re d'Italia - diventa l'occasione per alcune considerazioni in libertà.

Come italiano, le maggiori soddisfazioni si ottengono astruendosi dal presente per ripercorrere la storia d'Italia, Paese che attualmente siede fra le 8 maggiori potenze economiche del Mondo - il G 8 - pur rappresentando con i suoi circa 60.000.000 di abitanti meno dell'1% della popolazione mondiale e che possiede un patrimonio di storia, arte ed ingegno tale da giustificare il nome di "Bel Paese".

Questo dato di sintesi consente di comprendere che il disfattismo e l'ipercriticità che caratterizzano molti giudizi sull'Italia, sia all'interno che all'estero, peccano di grande superficialità ed ignorano la realtà di un Popolo che in gran parte opera con capacità, impegno e determinazione, onorando la propria Nazione. Come sempre accade, gli epi-

sodi che influenzano negativamente l'opinione pubblica, pur limitati, hanno ottenuto giustamente enorme risalto in quanto molto spesso toccano i vertici dello Stato e riguardano le modalità con le quali i tre tradizionali poteri (Parlamento, Governo e Magistratura) utilizzano le attribuzioni agli stessi riservate in primo luogo dalla Costituzione e poi dalle leggi ordinarie.

Un giudizio che tenti di essere oggettivo deve quindi prendere le mosse dalla conoscenza del dettato costituzionale, utilizzando come parametro per valutare se e in che misura le azioni istituzionali si discostino dalle indicazioni che, attraverso un approfondito e colto dibattito, in epoca di grande fervore intellettuale e di sincere idealità, i padri della Patria sono riusciti a prospettare.

La prima regola che torna alla mente in questo esame di coscienza costituzionale riguarda un principio chiarissimo (così in Costituzione, art. 54, comma II): "i cittadini cui sono



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge".

Quale che sia la nozione di onore da utilizzare, appare indubbio che molti degli attuali comportamenti si discostano dalla coerente attuazione del principio; come attentamente osservato con dichiarazione esemplare dalla Conferenza Episcopale Italiana nell'equilibrato intervento del 24 gennaio 2011, "la collettività guarda sgomenta gli attori della scena pubblica e respira un evidente disagio morale".

Ma la questione etica ci riguar-

da tutti: chi è disposto o perfino aspira ad essere corrotto, non è meno colpevole di chi corrompe, anche se i livelli di responsabilità sono diversi a seconda del ruolo di ciascuno. Il disagio morale riguarda quindi sia i credenti che i laici ed attiene ai vari aspetti della vita civile prima ancora che politica, come evidenzia la cronaca quotidiana, fotografando gravi scostamenti dai criteri di disciplina e di onore. Tali comportamenti sono peraltro più clamorosi che diffusi, dato che diversamente avrebbero già prodotto effetti ben più gravi e che il Paese non potrebbe continuare a costituire una delle principali potenze mondiali se si dovesse pensare che il mancato rispetto delle regole (cioè l'indisciplina) e l'adozione di comportamenti eticamente scorretti (cioè disonorevoli) costituiscono le vere regole dell'italian way of life. Colpisce però il fatto che le tali situazioni riguardino proprio esponenti di massimo livello delle Istituzioni, mentre - an-

nota ancora la CEI - "la vita di una democrazia si compone di delicati e necessari equilibri, poggia sulla capacità da parte di ciascuno di autolimitarsi, di mantenersi cioè con sapienza entro i confini invalicabili delle proprie prerogative".

E' infatti evidente che quando il Capo del Governo (Organo Esecutivo) pretende di limitare le iniziative della Magistratura (Organo di Vigilanza) indicando quali regole deve adottare il Parlamento (Organo Legislativo), si crea un corto circuito rispetto all'assetto costituzionale secondo il quale è il Parlamento, con il concorso di tutte le sue componenti politiche e attraverso le necessarie mediazioni, a dover dettare le regole che tutti, compreso il Governo, devono rispettare, spettando alla Magistratura di verificare se l'attuazione sia stata conforme alla disciplina scelta dal legislatore.

Nello stesso tempo, se una

(Continua a pag. 7)

Pier Luigi Zanoni



FORUM
Forum Terzo Settore

Il presidente delle Acli, **Andrea Olivero**, è stato **riconfermato portavoce del Forum del Terzo Settore** per il prossimo biennio dopo il voto dell'Assemblea Nazionale.

"In una fase così difficile per la vita del Paese - ha dichiarato Olivero, subito dopo la riconferma - sia sotto il profilo sociale sia sotto quello morale, il Forum del Terzo Settore si impegnerà senza riserve per dare voce ai tanti italiani che ancora credono nel futuro e testimoniamo quotidianamente con il loro impegno e la loro responsabilità il valore della solidarietà e della sussidiarietà". Il Forum rappresenta oltre **80 organizzazioni nazionali** di secondo e terzo livello - per un totale di **oltre 94.000 sedi territoriali** - che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese.



Il nodo nevralgico del lavoro

L'immagine che emerge sul lavoro nella società italiana, dal **44° Rapporto Censis**, è estremamente grave. Nella consueta analisi economico sociale emerge **un sistema affaticato che sopravvive, ma non è in grado di rilanciare**. Così mentre la disoccupazione rimarrà alta, denunciano gli autori del rapporto, molti lavori che si svolgono non servono a creare "valore aggiunto" ma si limitano ad essere un mero strumento di intervento sociale. Proprio il lavoro è uno dei nodi nevralgici da sciogliere se si vuole immaginare una ripresa per il nostro Paese. Si riscontrano **tre indicatori della crisi** che vanno affrontati per promuovere il lavoro:

- disinvestimento individuale,



- despecializzazione imprenditoriale,
- stagnazione del risparmio.

- **Il disinvestimento individuale:** Il lavoro diventa meno

importante per le persone. Lo si noterebbe, ad esempio, osservando la diminuzione delle partite Iva, l'iniziativa autonoma è sempre meno appetita nel mercato del lavoro italiano. Si aggiunga poi la scarsa attrattiva che il lavoro ha verso i giovani, secondo i quali - spiega il Censis - esso non è più il veicolo principale per la propria realizzazione; oppure la passività dei lavo-

(Continua a pag. 7)

Andrea Casavecchia



*La Presidenza delle ACLI di Genova
augura a tutti gli aderenti ed alle loro
famiglie una Buona Pasqua!*

Pier Luigi Zanoni

Patronato Acli:
la pensione
di
vecchiaia

pag. 3

Caf Acli:
730?
Nessun
problema

pag. 3

Aesseffe:
Corsi
d'italiano
per stranieri

pag. 4

**Lega
Consumatori:**
Tesseramento
2011
e novità

pag. 4

U.S. Acli:
Alla scoperta
della
Sicilia

pag. 4

UNASP:
La strana coppia
Circolando:
Dai Circoli Acli

pag. 6

**Servizio
civile:**
Presentati
i progetti

pag. 7

Ora gli immigrati per il permesso di soggiorno devono superare il test di lingua

È diventato operativo il decreto del 4 giugno scorso del Ministero dell'Interno, che introduce il **test obbligatorio di lingua italiana per gli stranieri**.

La novità riguarderà per ora solo gli stranieri regolarmente presenti in Italia da **almeno 5 anni**, che abbiano **compiuto i 14 anni di età** e che vogliono richiedere il rilascio del cosiddetto "permesso CE per soggiornanti di lungo periodo", il documento cioè che rispetto al normale permesso di soggiorno è invece "a tempo indeterminato" e rappresenta una specie di anticamera per arrivare, dopo 10 anni di

legale residenza in Italia, ad acquisire il sospirato status di cittadini. Sono esclusi comunque dal test gli immigrati che dimostrino con titoli di studio o professionali di avere già una buona conoscenza della lingua italiana. E le persone affette da gravi patologie o handicap.

In Italia sono **circa 60-80 mila gli immigrati** che hanno i requisiti per richiedere il permesso in questione. Ma niente fretta perché il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Viminale ha detto che si parte, ma non occorre precipitarsi.

Chi si è presentato al test verrà

poi convocato dalla Prefettura entro 60 giorni, per i primi esami d'italiano e, in caso di esito negativo, lo straniero potrà comunque ripetere la prova effettuando una nuova richiesta.

Il test non è di quelli insuperabili. Si basa sulla comprensione di brevi testi, frasi ed espressioni di uso frequente con un livello di difficoltà. Secondo il ministero dell'Istruzione partner dell'iniziativa: "Lo straniero dovrà dimostrare di essere in grado di capire e farsi capire, a voce e per iscritto, su temi che riguardano la vita di tutti i giorni".

Gloria Riva



Dalla strada alla speranza di vita nuova

Lunedì 7 febbraio eravamo in tanti, al "Quadrivium" di Genova, ad ascoltare la testimonianza di Isoke Aikpitanyi, giovane donna Nigeriana, per anni vittima della tratta, a Torino; ed ora, dalla Valle d'Aosta, insieme al marito italiano, in prima linea nell'aiutare le giovani schiave africane a combattere per ritornare libere...

Isoke ci ha introdotto nella realtà che si trova per le strade di tante città italiane, anche a Genova. Una vita in "catene", hanno spiegato P. Mauro Armanino SMA ed Isoke, e forse noi stessi ci ritroviamo anello di questa catena di morte... Sulle strade d'Italia ancora tanti uomini favoriscono il mercato del sesso, e le leggi dello Stato non sono riuscite a bloccare l'arrivo e il commercio delle giovani da parte dei loro sfruttatori africani. Giunte in Italia, queste donne (ed anche uomini, sfruttati poi in manodopera a bassissimo costo!) trovano ad attenderle un pezzo di marciapiede, da pagare a caro prezzo. *Lo stupro a pagamento*, così lo definisce Isoke: e con le sue parole, sofferte e coraggiose, ci porta dentro alla sua storia e a quella di tante ragazze incontrate sulla strada, di cui molte hanno rischiato la vita, ed alcune non ce l'han fatta a sopravvivere. Chi si ribella, vede vendetta sui parenti rimasti in Africa, e "terra bruciata" per un possibile ritorno a casa: così è difficile trovare il coraggio di fuggire, perché questi "aguzzini" mai avranno pietà!

Cosa possiamo fare noi, forse anelli di queste catene, per spezzare una tale schiavitù? Come cittadini Italiani, c'è l'invito *ad accorgercene, aprendo gli occhi* sugli angoli nascosti della città, dove ogni giorno si consuma il dolore, sferzabilmente ed oltre lo sfinimento di corpo, mente e cuore! Sono tante le catene che imprigionano, non soltanto la tratta delle straniere: c'è bisogno di



allenare l'anima a riconoscere l'amore vero, quello che sa donarsi all'altro, in un comune progetto di vita nuova, nelle amicizie, in famiglia, sulle strade che ogni giorno percorriamo. Anche a Genova le Istituzioni danno una mano forte a queste giovani: come ci hanno testimoniato due professionisti che, per il Comune di Genova, si occupano da anni di un Progetto che aiuta le donne straniere ad uscire dal giro della prostituzione; grazie a questo servizio, con la creazione di Comunità di recupero, già migliaia di ragazze hanno trovato il coraggio di lasciar questa vita!

Isoke Aikpitanyi è una delle fondatrici dell'Associazione "Vittime ed ex vittime della tratta" del Progetto "Le ragazze di Benin City" ed è autrice con Laura Maragnani del libro **Le ragazze di Benin City** ed. Melampo 2007, opera che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti.

Elena Ardoino

RIVOLUZIONI

Le rivolte popolari in Nord Africa e in Medio Oriente sono state interpretate dagli europei attraverso uno schema vecchio di trent'anni: la rivoluzione islamica in Iran. Osservando meglio i manifestanti, è evidente che abbiamo a che fare con una generazione post-islamista.

Per le persone coinvolte nelle proteste i grandi movimenti rivoluzionari degli anni settanta e ottanta appartengono a un'altra storia, quella dei loro genitori. La nuova generazione non è interessata all'ideologia: urla slogan pragmatici e concreti ed evita i richiami all'islam. Rifiuta la dittatura e chiede a gran voce la democrazia. Il panarabismo sembra essere sparito dagli slogan, anche se l'emulazione che ha spinto egiziani e yemeniti in piazza dopo le rivolte in Tunisia mostra che il cosiddetto mondo arabo è una realtà politica.

Abbiamo a che fare con una generazione pluralista, anche perché le persone sono più individualiste. Sono più istruite rispetto ai genitori, vivono in famiglie nucleari, hanno meno figli, non trovano lavoro e hanno visto peggiorare le loro condizioni sociali. Sono più informate e spesso hanno accesso a mezzi di comunicazione moderni che permettono loro di entrare in contatto con altri individui senza dover passare attraverso i partiti politici. I giovani sanno che i regimi islamisti si sono trasformati in dittature e non subiscono il fascino dell'Iran, né dell'Arabia Saudita. Probabilmente sono credenti, ma questo non ha niente a che vedere con le loro rivendicazioni politiche: in questo senso, il loro è un movimento laico, che separa la religione dalla politica. Manifestano soprattutto in nome della dignità e del "rispetto". Coerentemente con la sua natura, il movimento popolare non ha leader né struttura né

partiti politici, e questo pone il problema dell'istituzionalizzazione della democrazia. È poco probabile che il crollo di una dittatura faccia nascere subito una democrazia liberale, come sperava di fare Washington in Iraq. In molti paesi arabi, se si escludono gli islamisti e i sindacati, il quadro delle forze politiche organizzate è piuttosto povero. È sbagliato, perciò, mettere in relazione il revival islamico degli ultimi trent'anni con un processo di radicalizzazione politica. Le dittature hanno spesso appoggiato un islam conservatore, molto visibile ma poco politicizzato, ossessionato dal controllo dei costumi. Paradossalmente la reislamizzazione sociale e culturale ha finito per depoliticizzare l'islam.

I Fratelli musulmani saranno una chiave di volta nel cambiamento anche perché la generazione scesa in piazza non ha una struttura politica. Inoltre le società arabe sono piuttosto conservatrici: le classi medie, cresciute grazie alle liberalizzazioni economiche, vogliono la stabilità politica e protestano soprattutto contro la natura predatoria delle dittature come quella tunisina, che ha sconfinato nella cleptomania. La



11 febbraio 2011. Piazza Tahrir, dopo l'annuncio delle dimissioni di Mubarak.

richiesta di democrazia dovrà dunque fare i conti con le reti clientelari create dai vari regimi. Le aspirazioni democratiche saranno in grado di superare le complesse reti di alleanze e di appartenenza ai gruppi come l'esercito, o le tribù? I regimi autoritari riusciranno a mobilitare i loro tradizionali alleati? Questi gruppi riusciranno a fare proprie le aspirazioni democratiche? Il processo sarà lungo e caotico, ma una cosa è certa: non abbiamo più a che fare con l'eccezionalismo arabo-musulmano. Gli eventi recenti riflettono un cambiamento profondo nelle società arabe, cominciato molto tempo fa. Gli avvenimenti in Tunisia e in Egitto mostrano che i protagonisti hanno imparato le lezioni della loro storia. Questo non significa che abbiamo finito di fare i conti con l'islam o che la democrazia liberale è la "fine della storia". Ma bisogna ormai pensare l'islam in relazione a una cultura arabomusulmana che, oggi come ieri, non è assolutamente chiusa in se stessa.

Olivier Roy
"Le Monde", Francia



Trimestrale di idee, notizie, riflessioni & vita aclista
N. 1 - PRIMAVERA 2011

Direzione, redazione, amministrazione:

c/o sede provinciale ACLI Genova,
V.co Falamonica 1/10 sc. sin. 16123 Genova

Direttore responsabile: Cesare Torre

Direttore: Pier Luigi Zanoni

Redazione: Enrico Grasso, Cristina Mongelli

Hanno collaborato:

Maddalena Ansaldi, Antonio Calcagno,
Emiliano Cogni, N. Fuglister, Alberto Fusar Poli,
Alessandro Mangini, Alberto Martorelli, Marco Montoli,
Gloria Riva, Olivier Roy, Emiliano Stroppiana,
Nicoletta Vivarelli, Chiara Volpato.



Per i servizi dei lavoratori e dei cittadini

Patronato Acli a Genova ci trovi qui:

Sede Provinciale: Vico Falamonica 1-2 S.S. - Tel 010.25.33.22.20 Fax: 010.26.17.21
Orario: Lunedì - Venerdì ore 8,30 - 14,30 Martedì - Mercoledì - Giovedì ore 8,30 - 12,30 / 15,00 - 17,00

SEDI ZONALI

Borgoratti: Via Tanini 1G - Tel e Fax. 010.25332290
Orario: Lunedì ore 14,30 - 17,30 Mercoledì Venerdì ore 8,30 - 12,00

Sampierdarena: Via Cantore 29/3 Sc. A - Tel. 010.25332287
Orario: Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 8,30 - 12,30

Bolzaneto: Via Bolzaneto 59r - Tel 010.25332285
Orario: Lunedì ore 9,00 - 12,00 Martedì ore 13,30 - 15,30 Mercoledì ore 9,00 - 12,00 Giovedì ore 9,00 - 15,30

Nervi: Via Sarfatti 18 (c/o Centro d'ascolto) - Tel 010. 25332289
Orario: Lunedì ore 8,30 - 12,30 Mercoledì ore 14,00 - 17,00

Sestri Ponente: Via Biancheri 11-1 - Tel e Fax 010.25332283
Orario: lunedì e giovedì ore 8,30 - 12,00 mercoledì ore 8,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00

PRINCIPALI SEGRETARIATI SOCIALI IN CITTA':

Cornigliano: c/o Parrocchia San Giacomo - Via Tonale - Mercoledì ore: 14,00 - 15,00

Molassana: c/o Parrocchia San Rocco di Molassana - Via San Rocco di Molassana 28 - 1° e 3° Venerdì del mese ore 9,00 - 11,00

Pegli: Via Beato Martino (Cappella Doria) - Martedì ore: 15,00 - 17,00

San Fruttuoso: c/o Circolo Acli "Achille Grandi" - Via Donghi 8 - Martedì ore 15,30 - 18,00

Valtorbella: c/o Associazione Don Lino ai Broxi - Via Bach, 3 Giovedì ore: 9,00 - 12,00

Voltri: c/o Circolo Acli "Voltri Caviglione" - Via Guala 6 - 1° e 3° Lunedì del mese ore 9,00 - 11,00

IN PROVINCIA:

Arenzano: via Sauli Pallavicini 33 - Venerdì ore: 13,00-14,30

Bogliasco: c/o Comune - Via Mazzini 122 - Martedì ore: 14,30 - 17,00

Busalla: c/o Croce Verde Busalla - 2° e 4° Venerdì del mese ore: 9,00 - 11,30

Campoligure: c/o Pro Loco - 2° e 4° - Giovedì ore: 13,30 - 16,00

Campomorone: c/o S.O.C. - Via Gavino 156 - 1° e 3° Venerdì del mese ore: 9,00 - 11,30

Cogoleto: Piazza della Chiesa - Venerdì ore: 8,30 - 11,00

Masone: c/o Comune - 2° e 4° Giovedì del mese ore: 8,30 - 12,00

E da Settembre il Patronato Acli sarà presente anche a San Martino e in Via Napoli!

La pensione di vecchiaia e la pensione di anzianità

Cosa cambia e per chi cambia

Le finestre di accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità, diventano "mobili", si allungano i tempi di attesa rispetto alla maturazione dei requisiti. La decorrenza della **pensione di vecchiaia**, per le persone che maturano i requisiti di età e di contribuzione a partire dal **1° gennaio 2011**, sarà:

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi (Artigiani, Commercianti, Coltivatori Diretti)	Lavoratori dipendenti Gestione Separata INPS
12 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti	18 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti	18 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti

La decorrenza della **pensione di anzianità**, per le persone che maturano i requisiti di età e di contribuzione a partire dal **1° gennaio 2011**, non è più determinata in relazione al trimestre o al semestre in cui si perfezionano i requisiti, ma semplicemente:

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi (Artigiani, Commercianti, Coltivatori Diretti)
12 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti	18 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti

E PER CHI MATURA I 40 ANNI? LE NUOVE REGOLE VALGONO ANCHE PER CHI MATURA IL DIRITTO ALLA PENSIONE CON 40 ANNI DI ANZIANITÀ, A PRESCINDERE DALL'ETÀ. ATTENZIONE!!!

Le nuove disposizioni si applicano solo alle persone che maturano i requisiti (di età e di contribuzione) dal **1° gennaio 2011**. Chi invece **matura i requisiti per il pensionamento entro il 31 dicembre 2010** mantiene ferme le decorrenze individuate secondo le norme precedenti. La fase transitoria dunque durerà fino al gennaio 2012.

ALCUNE ECCEZIONI ...E

Continuano ad applicarsi le vecchie regole per alcune categorie di lavoratori:

- dipendenti che avevano in corso il periodo di preavviso alla data del 30 giugno 2010; piloti ed autisti di mezzi pubblici di trasporto;
- lavoratori collocati in mobilità ordinaria e in mobilità lunga in forza di accordi stipulati prima del 30 aprile 2010;
- lavoratori titolari dell'assegno straordinario a carico dei fondi di solidarietà data del 31 maggio 2010).

La verifica di appartenenza o meno a queste categorie richiede un adeguato approfondimento.

... ULTERIORI PARTICOLARITÀ PER I DIPENDENTI PUBBLICI

La recente normativa di riforma previdenziale ha disposto l'**innalzamento a 65 anni, a partire dal 2012, dell'età pensionabile di vecchiaia per le donne dipendenti pubbliche**. E **ulteriore innalzamento generalizzato è previsto, sia per uomini che per donne, a partire dal 2015**.

Con il medesimo provvedimento sono state introdotte disposizioni che hanno reso più onerosi i trasferimenti di contribuzione dall'Inps all'Inpdap e abrogato i trasferimenti gratuiti dall'Inpdap all'Inps.

Sempre più importante si rivela, pertanto, una quanto più possibile tempestiva analisi della singola posizione previdenziale.

Ciò al fine di individuare la soluzione pensionistica più conveniente e attivare tempestivamente le pratiche del caso anche fissando un appuntamento personalizzato presso una delle nostre sedi di Patronato Acli al numero verde 800 740044.



Valori che contano.

730? Nessun problema c'è il CAF Acli!!

Ogni anno la solita storia: la dichiarazione dei redditi incombe sulla testa degli italiani. E come ogni anno, armati di calcolatrice, buste paga e quant'altro possa servire, oltre al disagio di dover tirare le somme di dodici mesi di lavoro, c'è la confusione di fronte a moduli complessi e difficili da compilare.

L'Acli Service di Genova, offre nel comune di Genova e in

alcuni comuni della provincia assistenza, professionalità e competenza. Primi in Italia, i nostri Caf targati Acli hanno aperto i propri sportelli per la compilazione e la consegna dei 730 fin dalla metà di marzo: ben nella nostra città (Albaro, Bolzaneto, Borgoratti, Molassana, Centro cittadino, Pegli, Quezzi, San Martino, Sestri Ponente, Sturla, Voltri, e ancora Arenzano, Bogliasco, Busalla, Cogoleto)

Per il 730 il Tour de force sarà fino al 31 maggio, scadenza per la consegna dei documenti fiscali per la compilazione del modello 730, il nostro Caf è ormai pienamente operativo.

Nel 2010 agli sportelli della nostra città sono state compilate e consegnate oltre 13 mila dichiarazioni e, contando tutti i servizi complessivi che offriamo durante tutto il corso dell'anno, arriviamo ad assistere annualmente più di 20 mila utenti.

Rivolgersi allo sportello dell'Acli Service per il 730 costa davvero poco: per i tesserati da 10 a 60 €, le tariffe variano in base al reddito, per i non tesserati da 10 a 80 €.

In un appuntamento si risolvono tutti i problemi: basta prenotarsi al telefono e nel giro di pochi minuti il gioco è fatto.

Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

A partire da quest'anno inoltre abbiamo già inviato a tutti i clienti che sono venuti da noi nel 2010 una lettera con le informazioni e le istruzioni sui documenti necessari alla compilazione del modello.

Ricordiamo inoltre che i 730 precompilati vengono, se debitamente compilati e provvisti di allegati copie e originali e firmati, ritirati gratuitamente.

CAF Acli a Genova ci trovi qui:

Sede Provinciale: Vico Falamonica 1-2 S.S. - Tel. 010.25.33.22.20 - Fax: 010.26.17.21

Borgoratti: Via Tanini 1G - Tel. e Fax. 010.25332290

Sampierdarena: Via Cantore 29/3 Sc. A - Tel. 010.25332287

Bolzaneto: Via Bolzaneto 59r - Tel. 010.25332285

Nervi: Via Sarfatti 18 (c/o Centro d'ascolto) - Tel. 010. 25332289

Orario: Lunedì 8,30 - 12,30 Mercoledì 14,00 - 17,00

Sestri Ponente: Via Biancheri 11-1 - Tel. e Fax. 010.25332283

PRINCIPALI SEGRETARIATI SOCIALI IN CITTA':

Cornigliano: c/o Parrocchia San Giacomo - Via Tonale - Mercoledì ore: 14,00 - 15,00

Molassana: C/o Parrocchia San Rocco di Molassana - Via San Rocco di Molassana 28 - 1° e 3° Lunedì del mese dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Pegli: Via Beato Martino (Cappella Doria) - Martedì ore: 15,00 - 17,00

San Fruttuoso: c/o Circolo Acli "Achille Grandi" - Via Donghi 8 - Martedì ore: 15,30 - 18,00

Valtorbella: c/o Associazione Don Lino ai Broxi - Via Bach, 3 Giovedì ore: 9,00 - 12,00

Voltri: c/o Circolo Acli "Voltri Caviglione" - Via Guala 6 - 1° e 3° Lunedì del mese ore 9,00 - 11,00

IN PROVINCIA:

Arenzano: via Sauli Pallavicini 33 - Venerdì ore: 13,00-14,30

Bogliasco: c/o Comune - Via Mazzini 122 - Martedì ore: 14,30 - 17,00

Busalla: c/o Croce Verde Busalla - 2° e 4° Venerdì del mese ore: 9,00 - 11,30

Campoligure: c/o Pro Loco - 2° e 4° - Giovedì ore: 13,30 - 16,00

Campomorone: c/o S.O.C. - Via Gavino 156 - 1° e 3° Venerdì del mese ore: 9,00 - 11,30

Cogoleto: Piazza della Chiesa - Venerdì ore: 8,30 - 11,00

Masone: c/o Comune - 2° e 4° Giovedì del mese ore: 8,30 - 12,00

E da Settembre il Caf Acli sarà presente anche in Via Napoli!



Tesseramento 2011 e novità per i consumatori

Alcune importanti notizie riguardanti la **LEGA CONSUMATORI**, associazione di tutela dei consumatori e degli utenti promossa dalle **ACLI** nel 1971.

Anzitutto ricordiamo che è in corso **IL TESSERAMENTO LEGA CONSUMATORI ANNO 2011**; aderendo è quindi possibile usufruire dei consolidati **servizi di informazione, assistenza e consulenza in numerosi settori tra cui BOLLETTE TELEFONICHE, GAS, LUCE, ASSICURAZIONI, BANCHE, GARANZIE SU PRODOTTI DIFETTOSI, SALDI E VENDITE COMMERCIALI, TURISMO, TRASPORTI, POSTE.**

Punto di forza dello **sportello di Genova della Lega Consumatori** è l'attenzione rivolta ai problemi pratici che i consumatori si trovano ad affrontare quotidianamente, in modo da garantire agli utenti un elevato grado di assistenza nella difesa dei loro diritti.

• **INVITIAMO QUINDI GLI ASSOCIATI ACLI AD ADERIRE ALLA LEGA CONSUMATORI RITIRANDO LA TESSERA PRESSO LA NOSTRA SEDE IN VICO FALAMONICA 1/10-3° PIANO SC. SIN. - TEL 010/2530640.**

Oltre a ciò, ci soffermiamo su altre due importanti novità.

• In primo luogo la **Lega Consumatori Genova**, a conferma del suo notevole rafforzamento sul territorio, ha recentemente sottoscritto una **convenzione con SILCEA** (Sindacato Italiano Lavoratori Credito IntesaSanpaolo)-**Segreteria Territoriale Liguria**, al fine di estendere il servizio di tutela dei consumatori anche a tutti gli associati di tale organizzazione.

• In secondo luogo, segnaliamo la possibilità di rivolgersi allo **sportello Lega Consumatori PER RISOLVERE IN TEMPI BREVI, IN MODO SEMPLICE ED ECONOMICO, ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA CONCILIAZIONE, LE CONTESTAZIONI NEI CONFRONTI DI ENEL RIGUARDANTI LE BOLLETTE DEL GAS E/O ENERGIA ELETTRICA.**

In particolare, in caso di reclamo con esito negativo o senza risposta, gli esperti della Lega Consumatori gestiranno l'intero "iter" della pratica di conciliazione, tutelando i diritti dei consumatori e proponendo una soluzione corrispondente alla richiesta dell'utente.

Dott. Alberto Martorelli
Segretario provinciale Lega Consumatori Genova

Il Presidente provinciale di Acli Genova ed il Presidente provinciale di Legaconsumatori, a nome delle rispettive associazioni e di tutti i circoli, esprimono i più sinceri auguri di buon lavoro e



vivissime congratulazioni all'amico, e aclista, Roberto Pani per la nomina a Consigliere di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, su designazione della Sindaco di Genova, come giusto riconoscimento alla sua professionalità, competenza e conoscenza della realtà territoriale genovese e ligure.

Come è noto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente no profit privato e autonomo, che continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla Cassa di Risparmio.

La Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed interviene direttamente e indirettamente, nei settori dello Sviluppo locale, della Ricerca tecnologica e scientifica, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, dell'Educazione, istruzio-

ne e formazione, dei Beni artistici e culturali, del Volontariato, filantropia e beneficenza, della Famiglia e valori connessi, dell'Assistenza agli anziani, della Crescita e formazione giovanile e dell'Attività sportiva.

La Fondazione, che possiede oltre il 44 per cento di Banca Carige S.p.A., nell'amministrare il patrimonio si attiene a criteri prudenziali in modo da conservare il valore e ottenerne un'adeguata redditività. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo i principi di trasparenza e moralità.

L'Avv. Roberto Pani è nato il 12/5/1973 a Genova, ove risiede. Iscritto all'Ordine degli Avvocati del Foro di Genova dal 2004.

I suoi interessi e le sue competenze professionali hanno ad oggetto il diritto civile, societario, commerciale, immobiliare e del lavoro.

Profondo conoscitore del diritto dei consumatori e del diritto dello sport. Consigliere di presidenza di Acli Genova, di US Acli Genova e di Legaconsumatori.

Corsi di italiano per cittadini immigrati

Sono iniziati presso le sedi degli enti formativi che hanno aderito al progetto (finanziato dal Fondo Sociale Europeo) tra cui AESSEFFE, l'Ente di formazione delle ACLI liguri, i corsi della durata di 50 ore destinati ai cittadini non appartenenti all'Unione Europea di età superiore ai 16 anni e finalizzati al conseguimento della certificazione europea di Lingua per i livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2; le cui iscrizioni sono state raccolte agli Sportelli messi a disposizione tra cui quelli delle ACLI di Genova.

I corsi sono strutturati in 40 ore di italiano e 10 ore di argomenti utili per ricevere strumenti immediatamente utilizzabili che consentano di entrare in contatto con i servizi territoriali come ASL, Province/CPI, Enti Locali, INAIL, INPS, Direzioni Provinciali del Lavoro, Sindacati, Associazionismo di supporto e culturali. Strumenti quindi che consentono di arrivare ad un primo contatto con il mercato del lavoro locale in modo efficace, con lezioni centrate sulla conoscenza delle regole, prassi e normative di base (di tutela e del lavoro) in uso in Italia e negli ambiti territoriali locali, conoscenza del mercato del lavoro dell'area di residenza, elementi di educazione civica che possano facilitare la comprensione del contesto di accoglienza.

Per partecipare ai corsi è stato necessario compilare una scheda di candidatura che si è rivelata utile per capire come facilitare la partecipazione degli interessati. La possibilità di accedere ai corsi è stata purtroppo limitata alla disponibilità dei posti e del numero dei corsi previsti dal

progetto ed attivati sul territorio genovese (9 in tutto).

Il progetto ha avuto tra gli obiettivi anche quello di integrare l'insegnamento della lingua italiana con strumenti di accoglienza e supporto dell'utenza, per favorire al massimo la partecipazione alle attività formative quali moduli di recupero, azioni di baby sitting e servizi di trasporto. Oltre ad AESSEFFE e ad ACLI LIGURIA il progetto ha visto tra i sog-

getti attuatori anche AFET AQUILONE, ARCI LIGURIA, AS.FO.R

D.I.R.E. [Dipartimento di Ricerche Europee] - Università di Genova, FORMER Agenzia di formazione educazione regionale ed ISFORCOOP.

Emiliano Stroppiana



CORSI DI ITALIANO
IMPARARE L'ITALIANO È FACILE
È UN CORSO DI 50 ORE COMPLETAMENTE GRATUITO

TI SERVE PER:
1. CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA ITALIANA (PER I LIVELLI A1, A2, B1, B2, C1, C2).
2. CAPIRE QUALCOSA DI PIÙ SULLE REGOLE E SUL CONTESTO ALL'INTERNO DEL QUALE STAI VIVENDO (ANCHE PER CHI CHE RIGUARDA IL MERCATO DEL LAVORO).
...E INOLTRE, PER FACILITARE LA TUA PARTECIPAZIONE AL CORSO, PUOI USARLE PER I SERVIZI QUALI:
1. MODALI DI RECUPERO
2. BABY SITTING
3. SERVIZI DI TRASPORTO

PER INFORMAZIONI WEB: WWW.ARCILIGURIA.IT E WWW.AESSEFFE.IT
TELEFONO: ARCI LIGURIA 010 2467506/08, ACLI 010 25332260 E 010 8682027

Logos: Arci, @esseffe, SFORCOOP, INAIL, ARCI LIGURIA, FORMER



@esseffe
Agenzia Servizi Formativi S.c.p.a.

CIRCO SYSTEMS NETWORKING ACADEMY

Con l'avvio dell'anno scolastico 2011-2012 presso la nuova sede di @esseffe di Genova in Via Mura Angeli 5 r (Genova Sampierdarena), inizierà il primo anno del Corso di Formazione Professionale per Elettrecisti:

"INSTALLATORE E RIPARATORE DI APPARECCHI ELETTRICI/ELETTROMECCANICI"

Il Corso, della durata di 3 anni è rivolto ad allievi in possesso di licenza media che non hanno ancora compiuto 16 anni alla data del 31/12/2011.

Potranno eventualmente essere ammessi al corso anche allievi in possesso della licenza media non ancora maggiorenni alla data di avvio corso (Settembre 2011).

Al termine del terzo anno verrà rilasciata la Qualifica Professionale di:

"INSTALLATORE E RIPARATORE DI APPARECCHI ELETTRICI/ELETTROMECCANICI"

valida in tutta la Comunità Europea.

Il Corso è articolato in ore di Laboratorio e di Teoria. Durante il secondo ed il terzo anno gli allievi svolgeranno attività di stage (circa 250 ore nel secondo anno e circa 300 ore nel terzo anno) presso aziende selezionate da @esseffe.

PARTICOLARI EVIDENZE:

- Corso completamente gratuito,
- Possibilità di utilizzare le ore di LARSA per approfondimenti con attività sperimentali in laboratorio,
- Attività di stage nel 2° e 3° anno,
- Possibilità di attivazione di tirocini estivi progettati e monitorati individualmente dagli operatori dell'Ente,
- Materiale didattico collettivo ed individuale fornito gratuitamente,
- Abbigliamento di sicurezza (scarpe, tute ecc.) fornito gratuitamente,
- Possibilità di svolgere attività pomeridiana di "recupero debiti",
- Possibilità di svolgere attività estiva di "recupero debiti",
- Modulo di CAD (Computer Aided Design) all'interno delle ore previste per informatica.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE.

Per segnalare la volontà di iscriversi al corso telefonare dalle ore 8.00 alle 14.00 dal Lunedì al Venerdì ai numeri: 010/8376001 - 010/2475422 chiedendo del Tutor Sig. Gatti Umberto; verrà fissato un appuntamento per fornirvi ulteriori informazioni sul Corso e per eventualmente formalizzare l'iscrizione.

Il Centro di formazione Professionale @esseffe è raggiungibile con la linea AMT numero 66 o con l'ascensore AMT situato in Via Dino Col

Sede Legale e Amministrativa: 16149 Genova - Via Melegari 29 bis /r
tel. 010 2475422 - fax 010 2472534 C.F. e P. IVA 13290430159
Iscrizione alla CCIAA di Genova del 22-02-2009 n. REA 393466
Ente riconosciuto dalla Regione Liguria con Decreto n. 903 del 07/05/2001
Accreditato dalla Regione Liguria con delibera G.R. n. 1373 del 10/11/2010
Ente Promosso dalle ACLI della Liguria - Aderente all'Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale - Ente Pluriennale riconosciuto con D.P.R. 05/06/01 n. 1113 in GU n. 271

Nessuno può sentirsi immune dalle mafie, ma tutti possono fare qualcosa per sconfiggerle

Sono le prime ore del mattino del primo marzo e fervono i preparativi, la Carovana ricomincia il suo viaggio. I carovanieri riempiono i furgoni dei materiali necessari, sarà un tragitto lungo, ben 90 giorni attraverso l'Italia (tutte le regioni), la Francia, la Svizzera ed i Balcani (Bulgaria, Bosnia, Albania e Serbia). La Carovana internazionale antimafia 2011 è la seconda oltre i confini italiani, la sedicesima

dalla sua 'invenzione'. A distanza di quel lontano 1994, quando i primi furgoni voluti dall'Arca Sicilia si mossero 'per andare incontro alle persone', i chilometri percorsi sono stati migliaia e tanti (oltre 17mila) ne sono previsti in questa edizione. Circa 130 le città coinvolte. Il bagaglio è quello di sempre, magari più pesante, e la stessa passione, quella che rende leggero il cammino. Leggero il cammino ma non i principi, quelli storici (partecipazione, diritti, democrazia e giustizia sociale) e i temi (quest'anno la Carovana è dedicata a lavoro, memoria e beni confiscati). Incontrare le comunità per costruire la società dal basso, scambiare 'in corsa' buone pratiche e denunciare quello che non va, senza retorica o semplice indignazione, ma con la voglia di fare, perché il narrare è perdersi se non ci si rimbocca anche le maniche. Insomma, unire poesia e prosa, racconto e pratica, indignazione e proposta.

Si parte da Roma per arrivare il 4 giugno a Corleone, una delle capitali dell'antimafia, quella delle cooperative che lavorano sui terreni confiscati e nel cui impegno si ritrovano le radici e le origini dell'antimafia sociale. In questi 90 giorni sarà inevitabile, oltre che con la geografia, l'intreccio con la storia: la Carovana si fermerà in luoghi simbolo, uno per tutti: Casa Cervi a Gattatico (Reggio Emilia) per rinnovare e celebrare la Resistenza, il 25 aprile e ricordare - per dirla con don Ciotti - che il primo testo antimafia è la Costituzione.

È bello scoprire come, nonostante le tante difficoltà, tutti i territori (che si tratti delle più esperte Emilia Romagna e Piemonte o delle più giovani 'carovaniere' Molise e Val d'Aosta) si lascino attraversare dalla Carovana, perché è un sentire comune: nessuno può sentirsi immune dalla mafia (una delle tappe finali, dal Trentino alla Calabria, ne è un po' la metafora), tutti possono fare qualcosa per sconfiggerle. Ogni tappa una sosta, ogni sosta un filo da riannodare come la tela che cuciremo lungo i percorsi della Carovana, un drappo della legalità democratica che sventolerà a Corleone, cucito dalle mani dei mille e oltre carovanieri che incontreremo sulla strada, oltre 130 pezze di stoffa cucite per farne bandiera, perché le solitudini non esistono se si trasformano in partecipazione.



Diario di tappa - 30 MARZO: SAVONA E GENOVA

Per Marco e Federico inizia un'ultima intensa giornata di viaggio a guida dei due furgoni di Carovana 2011. Il sole della Riviera dei fiori che ha accolto i carovanieri martedì sulla frontiera italo-francese è parzialmente velato da qualche nuvola capricciosa, quando gli studenti del Liceo classico *Giuliano della Rovere* di Savona incontrano in aula multimediale la Carovana. Si sottolinea come anche nella provincia di Savona, apparentemente la più 'calma' della Liguria, si evidenzino segnali preoccupanti che fanno presagire un'escalation della presenza mafiosa: danneggiamenti a ditte del movimento terra, crescita delle licenze, aumento del fenomeno dell'usura. Come sempre dai ragazzi emerge la volontà di impegno: impegno vero, stimolato da insegnanti molto sensibili che proprio qualche giorno prima avevano coinvolto molti di loro in una partecipata iniziativa della memoria alla fortezza del Priamar con l'associazione culturale *Don Peppe Diana, Libera* e Nando dalla Chiesa.

Lasciamo Savona a malincuore, perché le domande dei 75 studenti ci avevano stimolato a proseguire con loro altri

ragionamenti, ma la *Parini Merello* impaziente ci aspetta e soprattutto ci attende il rischio di qualche ingorgo genovese..

Ore 12: l'arrivo a scuola è particolarmente forte e inusuale, luci spente, in auditorium, tante voci, e soprattutto 180 ragazzi di terza cantano a squarciagola *Pensa* la canzone di Fabrizio Moro.

Ore 14: Istituto *Majorana*, 25 ragazzi del Gruppo Legalità ci incontrano per concludere un percorso di lavoro sulle mafie, intrapreso con *Libera Liguria* a ottobre.

Ore 15: si riparte. La Maddalena ci attende! Il Patto di Sviluppo Locale della Maddalena accoglie la Carovana Antimafia in un tripudio di musica (grazie all'Orchestra *Bailam*) e di bandiere. Diversi i momenti di riflessione e memoria organizzati dai soggetti promotori e partner di Carovana per trattare di sicurezza sul lavoro, vittime di mafie, progetti di rete e immigrazione. Una manifestazione festosa nel cuore dei vicoli più bui e dimenticati, fra decine di saracinesche abbassate, spacciatori e prostitute. Poi chiusura gastronomica ma anche condivisione di una giornata che per tanti resterà impressa nei cuori.

tratto da www.europeancaravanforlegality.eu

GHETTUP

Giovedì 24 febbraio è il giorno dell'inaugurazione della Casa di Quartiere "Ghettup".

Il progetto sperimentale della Casa di Quartiere, che nasce da un connubio d'intenti di diverse associazioni che collaborano sul territorio (tra cui l'ass. il Cesto, la Comunità di San Benedetto, l'ass. San Marcellino, l'ass. Leonardi V Idea), s'inserisce all'interno del Contratto di Quartiere per la riqualificazione della zona denominata "ghetto", cioè il quadrato circoscritto tra Via del Campo, Via Lomellini, P.zza della Nunziata e Via delle Fontane.

Novità di rilievo in questo progetto di riqualificazione è quella di unire ad un piano di ristrutturazione edilizia un progetto sociale e culturale volto a rafforzare e costituire un nuovo tessuto sociale nel quartiere. Tali obiettivi rap-



presentano un'inversione di tendenza rispetto alle linee con cui è stato condotto il percorso di riqualificazione del resto del centro storico; dove la riqualificazione edilizia non ha prodotto un nuovo tessuto sociale e anzi ha favorito l'allontanamento di alcune fasce deboli dal centro storico.

Quindi i servizi promossi da Ghettup rispondono ai bisogni del territorio, particolarmente complesso e ricco da un punto di vista delle componenti sociali: in tale territorio abitano diverse comunità straniere, vi è una moschea ed è un quartiere riconosciuto storicamente per la presenza dei trans. Tra i servizi offerti vi sono: lo sportello di quartiere, che fornisce informazioni e media-

ACQUA BENE COMUNE

"Tre miliardi di anni fa, nell'acqua apparvero le prime forme di vita, semplici forme di vita unicellulare dalle quali si è sviluppata la vita nelle sue forme più complesse, fino alla straordinaria biodiversità che oggi anima la Terra..."

... "Tutte le religioni usano l'acqua per riti di purificazione. I cristiani e gli ebrei battezzano e benedicono con l'acqua. Gli indù affidano alle acque del Gange le ceneri dei loro defunti. Per tutte le religioni l'acqua ha un alto valore simbolico..."

... "Ma l'acqua ha anche un alto valore economico come merce utilizzata non solo per bere, ma anche per attività agricole e industriali..."

... "Ciò introduce un serio problema di indirizzo etico, soprattutto per il fatto che sempre più frequentemente si registrano nel mondo situazioni di crisi idriche, quantitative o qualitative, le prime aggravate dai cambiamenti climatici, le seconde aggravate da una industrializzazione incontrollata nei paesi poveri, spinta dal processo di globalizzazione dei mercati..."

... "Un miliardo di persone non ha accesso ad acque potabili sicure. A causa dei cambiamenti climatici a tale numero si potrebbero aggiungere entro il 2050 altri 2 miliardi e 800 milioni di persone con scarsità di acqua..."

... "Può l'acqua obbedire solo alle ragioni del mercato? Certamente no. Ne abbiamo avuto prova anche in Italia durante la grande ondata di caldo dell'estate del 2003, quando ci fu un vero e proprio conflitto fra l'industria termoelettrica e gli agricoltori per l'utilizzo delle acque del Po in magra..."

... "Secondo un'impostazione che potremmo definire

neoliberista la scelta ideale sarebbe quella di privatizzare i servizi idrici, e di assoggettarli alle regole del mercato.

A tale proposito risultano però illuminanti le parole di Benedetto XVI: "Il diritto all'alimentazione, così come quello all'acqua, rivestono un ruolo importante per il conseguimento di altri diritti, ad iniziare, innanzitutto, dal diritto primario alla vita. È necessario, pertanto, che maturi una coscienza solidale che consideri l'alimentazione e l'accesso all'acqua come diritti universali di tutti gli esseri umani, senza distinzioni né discriminazioni" (Benedetto XVI, Caritas in veritate [=CIV], n. 27)..."

... "Quanto detto ci sollecita, allora, a riflettere muovendo dall'idea che l'acqua non è una mera merce tra le altre. È - come l'aria e la terra - un dono del Creatore appartenente a tutti (cf CIV n. 51) e, quindi, un «bene comune». Ad esso corrisponde un diritto fondamentale, individuale e comunitario. Il diritto all'acqua promana dal diritto primario alla vita..."

... "L'acqua ha una tale rilevanza sociale per cui gli Stati non possono demandarne la gestione ai soli privati. La gestione dell'acqua, bene pubblico, ha bisogno di un controllo democratico, partecipato. Ciò che alle volte gli Stati non riescono a fare va promosso tramite una cittadinanza attiva, in un confronto serrato con le stesse istituzioni pubbliche."

Le parole di Mons. Toso sono illuminanti sulla inderogabilità del diritto all'acqua per tutti; ed è per questo che sarà molto importante partecipare numerosi al referendum sulla abolizione della privatizzazione dell'acqua e raggiungere il quorum per la validità del referendum stesso dopo che il FORUM ITALIANO MOVIMENTI ACQUA ha raccolto in soli tre mesi 1.400.000 firme; prima volta in assoluto che si è raggiunto un risultato simile in questo campo.

La nostra buona volontà deve ora creare attenzione e sensibilità in tutte le nostre comunità per arrivare preparati e coscienti al referendum che riveste molta importanza per poter garantire l'acqua come bene comune e diritto umano di tutti; è necessario riuscire a informare, sensibilizzare e responsabilizzare milioni di cittadini che si devono sentir motivati ad andare a votare: solo raggiungendo il quorum di 25 milioni di votanti il referendum porterà i frutti sperati di riappropriazione dei beni comuni a vantaggio di tutti, e specialmente dei più poveri, ai quali deve andare l'attenzione più viva della comunità cristiana e dell'intera società.

Chiara Volpato

zione civica per gli abitanti; lo sportello legale, che offre un servizio di prima consulenza gratuito per cittadini stranieri e italiani, di orientamento e informazione sulla legge, sull'immigrazione e sul diritto al lavoro; la "Transgender rete friendly" servizio ideato dall'ass. Princesa per i diritti dei Transgender Sex Workers che condivide servizi pubblici e privati, dove le persone transessuali non vivano discriminazioni, ma vengano accolte come persone.

Tra gli altri servizi offerti troviamo anche un corso d'alfabetizzazione per imparare l'italiano e un laboratorio video, che offre gratuitamente strumenti e conoscenze per imparare tecnica e linguaggio della comunicazione visiva. Una sfida per migliorare e per rendere più vivibile il territorio in cui viviamo attraverso un percorso di riappropriazione da parte delle persone che lo abitano e una maggiore consapevolezza.

Marco Montoli e Cristina Mongelli



In cammino...
Rubrica di riflessione e formazione spirituale

Il valore salvifico della Pasqua

La Pasqua è il passaggio di Dio che salva e libera; la Pasqua è un appello. Farne memoria significa ricordare che è possibile liberarsi da ogni male, da ogni potenza di morte, da ogni schiavitù, perché l'uomo è chiamato alla libertà. Questo è il *progetto* di Dio per ogni uomo e per ogni popolo. Dio vuole la salvezza di tutti.

La cena pasquale e il passaggio del Mar Rosso ci indicano i due passaggi: quello di Dio e quello dell'uomo, dalla schiavitù alla libertà.

Questo è il *"movimento"* della Pasqua. La Pasqua diventa vera, effettiva quando io mi rendo conto di essere chiamato, "scelto" da Dio alla salvezza. Il credente è animato da questa coscienza.

La Pasqua è *l'inizio della rivelazione sulla salvezza*. Dio si è manifestato con la liberazione dall'Egitto. Se così ha fatto, è il Dio che *continua* a salvare e a liberare, vuol dire che può sempre fare ciò che ha fatto.

Quanto si è detto sulla Pasqua è alla base di una comprensione della *liturgia* e del *sacramento*. Attraverso il sacramento celebrato nella liturgia *la salvezza è presente*. Celebriamo la festa di Dio, e questi avvenimenti diventano *salvezza personale* (Per questo è importante sapere che le feste d'Israele sono tutte *feste storiche* basate su avvenimenti accaduti con l'intervento di Dio. Quell'intervento continua nella liturgia).

N. Fuglister

da *Il valore salvifico della Pasqua, Paideia*



"Ci sono cose che non si fanno per coraggio. Si fanno per poter continuare a guardare serenamente negli occhi i propri figli e i figli dei propri figli. C'è troppa gente onesta, tanta gente qualunque, che ha fiducia in me. Non posso deluderla."

(Carlo Alberto Dalla Chiesa)

LA CORRIDA di Bavari Insieme

Insieme ad altre associazioni territoriali presenti nel Comitato di «Bavari Insieme», «forum» del no profit locale, il Circolo A.C.L.I. San Giorgio organizza e ospita nella Sala Polivalente «Filippo Malaponte», presso la propria sede, la prima edizione de «LA CORRIDA DI BAVARI INSIEME», esibizione di dilettanti allo sbaraglio - «con un coraggio da leoni» aggiungono i promotori, riferendosi con una punta d'ironia alla fiera araldica raffigurata nell'antico stemma comunale del paese (che comune non è più dal 1926), una cui riproduzione - quasi come nella notte degli Oscar - andrà in premio a chi salirà il gradino più alto del podio. Molto, moltissimo dipenderà dal pubblico in sala: gli applausi spalancheranno le porte

della finale del 16 aprile (serate di qualificazione il 26 marzo e il 2 aprile), fischi e spernacchiamenti vari sanciranno invece una rumorosa eliminazione.

Lo scopo della manifestazione è di creare momenti di incontro e di partecipazione tra le diverse generazioni (i concorrenti della «Corrida» bavarese sono adulti, ragazzi e bambini senza distinzioni o limitazioni di sorta), ma c'è anche una finalità se possibile ancora più concreta: i proventi della manifestazione andranno a costituire un fondo che sarà impiegato per l'acquisto di materiali didattici da destinare alla Scuola Primaria e dell'Infanzia «Gioiosa» di Bavari.

Bavari non è nuovo a questo genere di attività svolte in sinergia

tra i diversi protagonisti della società civile: ogni anno, all'inizio dell'estate, il medesimo Comitato organizza «Bavari Insieme», olimpiadi strapaesane che durano all'incirca una settimana e si concludono con la proclamazione del vincitore (in questo caso i concorrenti sono le stesse associazioni di Bavari, un po' come accade a Siena con le contrade), che alza al cielo l'ambito gonfalone in cui campeggia, superbo, il leone coronato e rampante. Proprio il Circolo A.C.L.I. San Giorgio si è aggiudicato l'edizione 2010 ed è dunque il campione in carica. Accadono anche queste cose, semplici ma non banali, in quel verde angolo di Genova che porta il nome di Bavari.

Alessandro Mangini



Alla scoperta della Sicilia

Una minicrociera sulla rotta di Garibaldi

È ormai da sempre risaputo che lo sport è un importante veicolo di aggregazione; se poi questo è inoltre accompagnato da avvenimenti storici diventa un'inestimabile componente a cui l'U.S. Acli è intenzionata a essere sempre informata e partecipe.

Il rilevante successo ottenuto in occasione della Festa dei Giovani edizione 2010 è la considerevole testimonianza di capacità organizzativa e fantasiosa intraprendenza a iniziative di divertimento verso i giovani e i giovanissimi.

Ma l'U.S. Acli non è solo questo e sono sempre tanti interventi pieni di risultati che la rendono partecipe alle manifestazioni in genere sui giovani e commemorative, quale non ultima quella in occa-

sione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

E proprio in questa direzione rientra l'appuntamento fissato per maggio, come ci spiega Emiliano Cogni, Presidente provinciale dell'U.S. Acli: dal 3 all'8 maggio, infatti, abbiamo programmato un'attività unica nel suo genere e cioè una minicrociera con partenza da Genova e destinazione Marsala, su quella che fu la rotta di Garibaldi 150 anni fa. Sarà un'esperienza davvero indimenticabile a cui parteciperanno moltissimi bambini,



che per ricordare la «spedizione dei Mille» indosseranno tutti un fazzoletto rosso. Giunti in Sicilia ci attendranno i bambini dell'Acli Catania e Palermo e faremo un piccolo tour sull'isola, visitando alcuni dei posti toccati da Garibaldi. L'idea di questa manifestazione è nata un anno

fa e quest'anno siamo riusciti a portarla a compimento. Chi può partecipare? Possono partecipare tutti quelli che vogliono e per maggiori informazioni si può contattare il numero di cellulare 347 2431917.

LA STRANA COPPIA

commedia brillante in 2 atti di Neil Simon - Regia di Teresa Pedullà

Venerdì 20, Sabato 21 e Sabato 28 maggio 2011 - ore 21.00
Sala Risurrezione - Via Torricelli 6 A fondi - 16133 Genova

Il commediografo Neil Simon (New York, 1927) scrisse «La strana coppia» nel 1965 ispirato dalle buffe avventure e dalle peripezie di suo fratello Danny Simon e dell'agente teatrale Roy Gerber che avevano deciso, per necessità pratiche, di vivere insieme dopo i recenti divorzi. La commedia fu un immediato successo a Broadway e nel 1968 ne fu anche ricavata una fortunata versione cinematografica diretta da Gene Saks con Walter Matthau (che aveva già interpretato il lavoro a Broadway) e Jack Lemmon. «La strana coppia» divenne ben presto uno degli spettacoli più rappresentati dalle compagnie teatrali professionali e amatoriali in tutto il mondo. Nel 1985, dopo aver constatato che molte compagnie adattavano al femminile il testo, spesso con scarsa aderenza al lavoro originale, Simon decise di scrivere lui stesso la versione che ha come protagonisti due donne anziché due uomini. Così la storia di Oscar e di Felix è diventata quella di Ollie e di Florence: Ollie vive da sola da quando si è separata dal marito fannullone e spendaccione. Nella sua vita disordinata e trasandata capita una sera Florence, un'amica appena lasciata dal marito, che è l'esatto opposto di lei: precisa in modo maniacale, ossessionata dall'ordine e dalla pulizia, piena di allergie e di tic. Le due amiche decidono di convivere e dalla contrapposizione dei loro caratteri nasce una girandola di trovate tipiche della vena brillante di Neil Simon. Anche questo adattamento ha avuto un notevole successo nei teatri di tutto il mondo. In Italia il lavoro ha avuto come interpreti d'eccezione Monica Vitti e Rossella Falk con la regia di Franca Valeri.

La compagnia teatrale Colpo di Scena! in rete col Circolo ACLI GRAC aderente UNASP - Unione Nazionale Arti e Spettacolo è lieta di esibirsi anche a scopo benefico presso teatri e/o sale teatrali interessate.

Colpo di Scena!

Via Torricelli 6 A fondi - 16133 GENOVA

Web site: www.colpodiscena.org

E-mail: info@colpodiscena.org



Unasp Acli
Unione Nazionale
Arti e Spettacolo

Coltivare la città

Giro del mondo in dieci progetti di filiera corta - Prezzo: 13.00 €

“La riscoperta del circuito corto della produzione e del consumo di cibo è la nostra prossima rivoluzione” Che cosa accomuna un immigrato del Bronx, una donna di un sobborgo di Osaka, una contadina senegalese, un panettiere della ricca Monaco di Baviera e un autista venezuelano? Ciascuna di queste persone è protagonista di storie legate al cibo. Ognuna appartiene a gruppi e comunità che, in modo più o meno formalizzato, si sono organizzate per vendere o acquistare prodotti alimentari che vengono consumati vicino ai luoghi di produzione. A partire dal caso italiano - declinato nelle esperienze dei mercati dei contadini, dei menù a chilometro zero e dei gruppi di acquisto solidali -, questo volume prova a fare il punto sulle esperienze globali di filiera corta locale. Alcune sono molto recenti, altre hanno decenni di storia alle spalle. Tutte sono legate dal tentativo, che è insieme teoria e prassi, di ridare valore

alla produzione agricola e alla tutela del territorio che questa permette, in un gioco a somma positiva nel quale questa forma di “globalizzazione dal basso” fa vincere tutti.

Dopo la grande retorica sulla globalizzazione, le problematiche ambientali ed economiche hanno posto sulla ribalta il tema della filiera corta. Ma che cosa vuol dire filiera corta, e perché rappresenta un modello vincente e desiderabile? Questo è il primo libro che raccoglie e sistema tutte le riflessioni e le esperienze sul tema, e spiega che non si tratta solo di produrre localmente e consumare localmente prodotti agricoli e di stagione: filiera corta vuol dire anche riduzione dei passaggi tra produttore e consumatore, al fine di annullare ingiustizie distributive, aumentare l'efficienza, tutelare l'ambiente, e non solo nel settore agricolo. Una panoramica sulle esperienze di filiera corta in tutto il mondo, col racconto puntuale di una dozzina di esse, approfondendo il tema con una serie di interviste ad esperti sul valore del modello



“locale” di produzione e distribuzione, sulla sua auspicabilità e su come possa essere facilmente replicato anche in Italia. La “filiera corta” e il “chilometro zero” sono termini entrati nel linguaggio comune e nella più recente normativa.

Andrea Calori è professore di pianificazione territoriale presso il Politecnico di Milano. Rappresenta l'Italia presso la rete internazionale “Urgenci” (www.urgenci.net) che raggruppa produttori e consumatori di tutto il mondo che lavorano sulla filiera corta. http://www.altreconomia.it/site/ec_articolo_dettaglio.php?intId=74

Per un mondo migliore

Le ACLI prevedono una formazione per noi volontari di Servizio Civile di Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta in modo da poter diventare dei “buoni cittadini”. Finora abbiamo partecipato a tre incontri, avvenuti a Torino, in cui sono stati affrontati diversi temi e ci siamo confrontati con altri volontari. Quello che mi ha colpita di più è stato l'incontro del 14 marzo, nel quale

abbiamo avuto la possibilità di conoscere la realtà di giovani volontari di altre associazioni, che, come noi, hanno fatto del sociale una scelta primaria.

Laura, Marta, Simone ed io abbiamo potuto ascoltare le testimonianze di Nello Fierro di “Libera”, associazione nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia, e Paolo Romeo di “Ariaperta”, impegnata nell'accoglienza di ex detenuti e contro l'analfabetismo in carcere. In seguito a questo incontro mi sono domandata quanti siano i volontari in Italia. Circa 826mila. Ci sarà un fattore che ci accomuna? Sì! La



tutte le sue implicazioni realizzative e potenzialità va conquistata attraverso un percorso di crescita personale. Quindi quale occasione migliore se non con il volontariato, perché non bisogna avere paura di aprirsi agli altri e lottare per i propri diritti.

Maddalena Ansaldo
Volontaria in servizio civile col Progetto “Primo obiettivo famiglia”

DALLA PRIMA PAGINA

ITALIA: 150 ANNI E NON LI DIMOSTRA

parte della Magistratura – usualmente lenta – con grande rapidità e dispendio di energie dimostra di essere insolitamente attenta ad alcune vicende più che ad altre, pregiudica gravemente il principio fondamentale secondo il quale “la Legge è uguale per tutti” e perde parte di quella credibilità che deve costituire connotato insostituibile della sua azione.

Se poi il Presidente di una delle Camere censura l'attività di una (sola) parte politica sulla base di sue – pur lecite – opinioni, trascende i limiti insiti nel suo ruolo, che deve rimanere super partes; se in-

fine le Camere rinunciano ad individuare soluzioni quanto più possibile condivise dei problemi, riducendosi a faziose contrapposizioni, a loro volta fanno uso distorto delle proprie funzioni.

Comprensibile è quindi il disorientamento dei cittadini visto che, in qualche misura ed in alcuni suoi componenti, parte dei tre Organi costituzionali non hanno saputo “mantenersi con sapienza entro i confini invalicabili delle proprie prerogative”. **Inoltre il cattivo esempio può facilmente ingenerare – ed ingenera, soprattutto nelle persone prive di adeguati valori, cultura o esperienza – una rappresentazione virtuale dell'esistenza, ritenuta degna di essere vissuta unicamente se coronata dal successo economico o dalla riconoscibilità sociale: obiettivi da conseguire non con la dedizione e**

la fatica, che da sempre sono la base della mobilità sociale, anche verticale, ma con l'uso spregiudicato di ogni mezzo a disposizione, nessuno escluso, o inseguendo il colpo fortunato.

Si tratta allora di fare un passo indietro: in primo luogo da parte dei responsabili, ripristinando comportamenti disciplinati ed onorevoli, come insegna e fa il nostro Presidente della Repubblica; poi da parte di ogni cittadino testimoniando, con la propria vita, il lavoro e l'impegno civile e politico (in Partiti, Associazioni, Comitati ed in ogni altro luogo di partecipazione) che come Italiani (ed Europei) pretendiamo il rispetto degli impegni propri di ciascuno: il rispetto della Costituzione, delle nostre leggi, della vita e del futuro di noi tutti. Buon compleanno, Italia.

Pier Luigi Zanoni

Il nodo nevralgico del lavoro

ratori più tutelati che non si appassionerebbero ai destini della loro azienda, perché esclusi dalla partecipazione d'impresa.

- La **despecializzazione imprenditoriale**: le aziende italiane perdono le loro specificità, così, pian piano il Made in Italy diventerebbe meno attraente. La questione sembrerebbe risiedere nell'incapacità a fare sviluppo che porta lentezza nel sistema economico. Il confronto con l'incremento dei Pil è impietoso: secondo le previsioni l'Italia chiuderà con un +0.7 contro la crescita del 3% della Germania, del 2% degli

USA e dell'1,7% del Regno Unito «Il pericolo di despecializzazione altro non è che l'effetto di una mancata crescita, di una spinta propulsiva che da tempo sembra venire meno nel sistema Paese».

- La **stagnazione del risparmio familiare**: il consumo che incentiva la domanda di beni interna nel nostro Paese non cresce ed è dovuto alla situazione di difficoltà dei nuclei familiari che vedono una contrazione dei nuclei che riescono a risparmiare, mentre aumenta l'esborso economico per l'aumento fiscale e per il pagamento di servizi pubblici (salute e servizi sociali). Insomma, la crisi economica in Italia non sembra finanziaria ma di sistema, tocca le persone che lavorano, le imprese e le potenzialità delle famiglie. Per uscirne alcune strade pro-

poste dal rapporto potrebbero essere plausibili a partire da quella che auspica una nuova riscoperta del lavoro e della creatività dell'impresa che siano in grado di alleviare le fatiche economiche delle famiglie. Però non sembra sufficiente. Se uno dei problemi fondamentali è la crescita dell'occupazione, non basterà cercare di produrre di più, ma capire dove indirizzare gli investimenti per rendere il lavoro capace di costruire società e quindi di dare senso alle persone.

Quel che appare è l'esigenza di un forte cambiamento che parta dalle motivazioni delle persone, che comprenda un nuovo modo di concepire il lavoro, un nuovo modo di leggere il mondo della produzione ed i legami tra lavoro e vita individuale e familiare.

Andrea Casavecchia



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Vittoria Boni (ACLI) nel Comitato di Presidenza CNESC

Il 10 marzo 2011 l'assemblea della CNESC, la Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, ha votato all'unanimità l'ingresso di Vittoria Boni, responsabile del dipartimento Welfare delle Acli Nazionali, nel Comitato di Presidenza CNESC. E' un feedback importante da parte di tutti gli Enti componenti la Conferenza Nazionale a fronte dell'impegno svolto in questi due anni da ACLI Servizio Civile sia sul versante dell'elaborazione politica condivisa che su quello delle iniziative e della progettualità operativa.

Servizio civile: presentati i progetti

Il 28/3/11 con la presentazione dei progetti di servizio civile si è chiusa nelle ACLI la fase della progettazione 2011.

Dalle ACLI nazionali sono stati presentati in tutto 45 progetti per complessivi 997 volontari, di cui 41 progetti con 929 volontari richiesti per l'Italia e 4 progetti con 68 volontari richiesti per l'estero.

Sono state interessate complessivamente 78 sedi tra cui quella delle ACLI di Genova coinvolgendo 19 regioni italiane.



Acli Genova – Ufficio Servizio Civile
Enrico Grasso
serviziocivileaclige@libero.it



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

Sede Provinciale di Genova - I NOSTRI SERVIZI -

PATRONATO ACLI

1° PIANO - INT. 1 Tel.010-253322.20 FAX 010-261721

Verifica Contributi - Riscatti - Ricongiunzioni - Domande Pensioni Inps, Inpdap, Enasarco- Infortuni, Malattie Professionali - Invalidità Civili - Previdenza Complementare

LUNEDI' E VENERDI' 8,30 - 14,30 MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' 8,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00

C.A.F. - Centro di Assistenza Fiscale

1°PIANO - INT. 2 Tel.010-253322.20

Modello 730- Modello Unico- Modelli Red - I.C.I. - ISE /ISEU - BONUS GAS, ENEL, TELECOM

LUNEDI' E VENERDI' 8,30 - 14,30 MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' 8,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00

SPORTELLO IMMIGRATI

1°PIANO - INT. 1 Tel.010-253322.20 FAX 010-261721

Servizio su appuntamento Permessi di soggiorno - cittadinanza - ricongiungimenti familiari

SPORTELLO MONDO COLF PER DATORI DI LAVORO

COL.F - BADANTI

1° PIANO - INT. 1 Tel.010-253322.20 FAX 010-261721

Servizio su appuntamento per i datori di lavoro a pagamento: Assunzioni - Tenuta Buste paga - TFR - CUD

SPORTELLO SUCCESSIONI-SPORTELLO CASA

1° PIANO - INT. 2 Tel.010-253322.20

Servizio su appuntamento e a pagamento - Consulenza - Successioni ereditarie - Rinuncia eredità - Imposte - Contratti di locazione-Redazione e registrazione contratto - compilazione e redazione cessione fabbricato autorità P.S. - Compilazione modello F23

SPORTELLO LAVORO

1° PIANO - INT. 1 Tel.010-253322.20 FAX 010-261721

Servizio su appuntamento per controllo buste paga - TFR - verifica contratti lavoro

SERVIZIO CONTABILITA'

2°PIANO - INT. 7 Tel.010-25332242 FAX 010-261721

Gestione Contabilità, IVA, Modello Unico, studi di Settore, IRAP-Apertura/Cessazione attività

2° PIANO - INT. 7 Tel.010-253322.30

Servizio riservato alle collaboratrici familiari: Liquidazioni - Vertenze - TFR

LUNEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' 16,00 - 17,30

U.S. Acli - Unione Sportiva

2°PIANO - INT. 7 Tel.010-2530410

Organizza tornei, manifestazioni e gare a livello amatoriale di calcio, danza, sci, pallavolo.....

DAL LUNEDI' AL VENERDI' 9,30 - 12,00 e 15,30 - 18,00

CONSULENZA LEGALE

3° PIANO - INT. 8 010-253322.60

Consulenze legali ai soci da parte di avvocati civilisti

LUNEDI 15,00 - 16,00

MoPL - Movimento Primo Lavoro

3°PIANO - INT. 8 010-253322.60

Sportello di orientamento al lavoro per inoccupati e disoccupati

MARTEDI' 9,00 - 13,00 - MERCOLEDI' E GIOVEDI' SU APPUNTAMENTO VENERDI' 14,30 - 18,30

SPORTELLO GEOMETRA

3°PIANO - INT. 8 010-253322.60 - MERCOLEDI' 16,30 - 18,30

SEGRETERIA ACLI

3°PIANO - INT. 10 Tel.010-253322.51

LUNEDI' E VENERDI' 9,30 - 13,00 MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' 9,30 - 12,00 e 15,00 - 18,00

LEGA CONSUMATORI

3°PIANO - INT. 10 Tel.010-253322.52 010-2530640

Servizio di tutela per il consumatore

DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' 9,30 - 12,00 e 15,00 - 18,00 VENERDI' 15,00 - 17,00

C.T.A. - Centro Turistico ACLI

3°PIANO - INT. 10 Tel.010-253322.50

Turismo sociale - Organizza Viaggi, Tours, gite e soggiorni in Italia ed all'estero



Convenzioni per i Soci

A.C.I. - Automobile Club Genova

V.le B.Partigiane 1 A GENOVA tel. 010/53941

G & G - Grossisti Giocattoli

s.r.l.Via Ottonelli 2 GENOVA tel. 010/714997

PERUSELLI BRUNO - Abbigliamento

Via Lungobisagno Istria 25
16141 GENOVA tel. 010/8356426

LA BEFANA - giocattoli - forniture

Via Assarotti 2 r GENOVA - tel. 010/8391661
Via Buranello 128 r GENOVA tel.010/6443026

EmmeEnne OTTICA

Vico Falamonica 10 A/10 B GENOVA tel. 010/2534276

TEATRO DI GENOVA

P.zza Borgo Pila 42, 16129 GENOVA tel. 010/53421

LABORATORIO DI OREFICERIA MANZI MAURIZIO

P.zza Soziglia 1/19 6° piano GENOVA tel. 010/2474306

ISTITUTO IL BALUARDO

Centro Diagnostico Polispecialistico

P.zza Cavour - Varco Mandracchio GENOVA tel. 010/2471034

ISTITUTO GIORGI

Radiologia medica-terapie fisiche - radiografie - ecotomografia a domicilio

Via XII Ottobre 114 b/R tel.010/592932 Genova Via Vezzani 21 R tel. 010/7457474 Ge-Rivarolo Passo Ponte Carrega 35-37 R tel. 010/8367213 Molassana

SoGeGross

Via Perini 9 - Area Campi - Ge tel. 010/6141597
Via Pedullà 29 -Ge-Struppa tel.010/8335237
Via Milite Ignoto 8 A - Busalla - tel.010/9640223

CRIS et PAULE- Abbigliamento

Vico Casana 53/54 r.
Sal. Pollaioli 72 r. GENOVA tel. 010/2476124

Cartoleria CAMPETTO s.r.l.

Vico S.Matteo 17 r GENOVA tel. 010/2473316

O.C.M.A. ottica contattologia

Piazza Soziglia 12/6 GENOVA tel. 010/281583

RAS Agenzia S.Fruttuoso

Via G. Torti 26/1 GENOVA tel. 010/505249

Ge.O.Sys. - serramenti

Via Mansueto 2 b/r GENOVA tel. 010/6443026

LO SPACCIO

Corso Sardegna 46 canc. GENOVA tel. 010/504061

AMADORI

- confezioni sapori di Liguria

Via Ungaretti 6 L, 16157 GENOVA Pratel. 010/6671233

CANARY LAND - articoli per animali

Via Posalunga 30 r GENOVA tel. 010/393172

AMPLIFON Soluzioni per l'udito

Via Alla Porta degli Archi 6-8/R GENOVA
tel. 010/542135-010/594830
e sedi periferiche vedi elenco telefonico

G. VENTURIL'ottico di Largo Merlo

Largo A. Merlo 70 c/r GENOVA tel. 010/825669